

Impresa:	CIRILLO S.R.L. GENERAL CONTRACTOR
Lavori di:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO ALLOGGI DI E.R.P.
Ubicazione cantiere:	LOTTO A1 – PALAZZINE A-B-C LARGO DEL BON E PIAZZA CASORATI BRINDISI

PIANO OPERATIVO di SICUREZZA

(ai sensi del D.Lgs. 528/99)

AGGIORNAMENTO PER AFFIDAMENTO LAVORI IN SUBAPPALTO
(Nulla osta Resp. Proc. del 01.07.2004)

L'Impresa:

CIRILLO S.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
(Andrea GUERRA)

Documento 1	n.	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 1 di 23
----------------	----	-------------	------------------	--------------------------------------	--	---------------------

INDICE

1	ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE	3
1.1	ANAGRAFICA DELL'IMPRESA	3
1.1.1	Soggetti interessati.....	3
1.1.2	Interventi formativi ed informativi	3
1.1.3	Procedure aziendali di sicurezza.....	4
1.2	GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
1.2.1	Compiti e procedure generali.....	5
1.2.2	Chiamata soccorsi esterni	5
1.2.3	Procedure di gestione emergenza.....	5
1.3	ELENCO DEI LAVORATORI E SORVEGLIANZA SANITARIA	6
2	DATI RELATIVI AL CANTIERE E AI LAVORI DA ESEGUIRE	7
2.1	DATI RELATIVI AL CANTIERE	7
2.2	SOGGETTI DI RIFERIMENTO	7
2.2.1	Soggetti esterni all'impresa esecutrice	7
2.2.2	Organico di cantiere dell'impresa esecutrice	7
2.3	LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO.....	8
2.3.1	Elenco lavorazioni in subappalto.....	8
2.3.2	Anagrafica imprese subappaltatrici ed elenco lavoratori.....	8
2.4	ELENCO DELLE LAVORAZIONI	9
2.5	ELENCO DELLE MACCHINE ATTREZZATURE ED IMPIANTI	10
2.6	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	11
2.7	ELENCO DELLE SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI	12
2.8	ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI	12
3	VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE.....	13
3.1	METODOLOGIA E CRITERI.....	13
3.2	VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI	14

1 ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

1.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

1.1.1 SOGGETTI INTERESSATI

Impresa esecutrice:	Cirillo S.r.l. General Contractor
Indirizzo:	Via Cirillo 4
Telefono / fax:	0831 - 597698
Titolare e/o Rappresentante legale	Geom. Guerra Andrea (Ammin. Unico)
Medico Competente (se nominato)	Dr. Palamà Lorenzo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)	Sig. Guerra Bruno
Eventuali altri Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Geom. Giannullo Graziano
Addetto/i Prevenzione Incendi	
Addetto/i Primo Soccorso	
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Ponti Giovanni
	☐ Non presente (i lavoratori NON si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS)

1.1.2 INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI

Si riportano le indicazioni sugli interventi formativi riferiti al personale dell'impresa previsto in cantiere.

INTERVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI OBBLIGATORI

QUALIFICA LAVORATORI	ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEDICATA	NOMINATIVO	SVOLTA	PROGRAMMATA PER
RSPP	Abilitato per legge al 31.12.1996 - non necessita di specifico corso per RSPP (D.Lgs.626/94)	GUERRA BRUNO	☐ SI ☒ NO	
Addetti	Corso prevenzione incendi		☐ SI ☐ NO	
	Corso primo soccorso		☐ SI ☐ NO	
RLS	Corso RLS (D.Lgs.626/94)		☐ SI ☒ NO	
Nuovi assunti (dopo 01/01/1997)	Formazione sui rischi particolari ed uso DPI		☐ SI ☒ NO	
			☐ SI ☒ NO	
			☐ SI ☐ NO	
Lavoratori	Informazione generale sul D. Lgs. 626/94		☒ SI ☐ NO	

INTERVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI NON OBBLIGATORI

	NOMINATIVO	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEDICATA	SVOLTA	PROGRAMMATA PER
Datore di lavoro	Guerra Andrea	Corso per coordinatori (D.Lgs. 494/96)	☐ SI ☒ NO	
		(*)	☐ SI ☐ NO	
		(*)	☐ SI ☐ NO	
Lavoratori		Corso formazione sicurezza nei cantieri	☐ SI ☒ NO	
		(*)	☐ SI ☐ NO	
		(*)	☐ SI ☐ NO	
		(*)	☐ SI ☐ NO	

Nota (*): Indicare i possibili altri corsi frequentati e l'eventuale possesso di patentini, qualifiche o iscrizioni ad albi particolari.

1.1.3 PROCEDURE AZIENDALI DI SICUREZZA

Si riportano l'estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti.

Qualifica	Nominativo	Presente in cantiere	Mansione ai fini della sicurezza
DTC Direttore Tecnico di Cantiere	Ing. Antonio Colucci	☐ SI ☒ NO	Responsabile dell'applicazione delle disposizioni contenute nel P.O.S.
Capocantiere	Geom Giannullo Graziano	☒ SI ☐ NO	
Caposquadra	Sig. Ponti Giovanni	☒ SI ☐ NO	

1.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

1.2.1 COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio – infortuni) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sotto elencata.

1.2.2 CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono del cantiere;
 - informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere;

INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - cognome e nome
 - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

1.2.3 PROCEDURE DI GESTIONE EMERGENZA

☐ Si riportano in allegato le specifiche procedure di emergenza aziendali.

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P. Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 5 di 23
-------------------	-------------	------------------	--------------------------------------	---	---------------------

1.3 ELENCO DEI LAVORATORI E SORVEGLIANZA SANITARIA

Si riporta il nominativo dei lavoratori, la loro mansione e viene indicato anche se essi sono soggetti a sorveglianza sanitaria.

NOMINATIVO DEL LAVORATORE	MANSIONE	SOGGETTO A SORVEGLIANZA SANITARIA
Tedesco Teodoro	Intonacatore	☒ SI ☐ NO
Galluzzo Giovanni	Pavimentista	☒ SI ☐ NO
Di Campi Luigi	Addetto cestello idraulico	☒ SI ☐ NO
Lattanzio Antonio	Elettricista	☒ SI ☐ NO
Ponti Giuseppe	Muratore	☒ SI ☐ NO
Ponti Giovanni 63	Carpentiere specializzato	☒ SI ☐ NO
Ponti Giovanni 72	Muratore qualificato	☒ SI ☐ NO
Franco Leonardo	Carpentiere specializzato	☒ SI ☐ NO
Ponti Salvatore	Muratore qualificato	☒ SI ☐ NO
Buccolieri Angelo	Carpentiere specializzato	☒ SI ☐ NO
Poddighe Giuseppe	Piastrellista	☒ SI ☐ NO
Cannalire Orlando	Apprendista muratore	☒ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO

2 DATI RELATIVI AL CANTIERE E AI LAVORI DA ESEGUIRE

2.1 DATI RELATIVI AL CANTIERE

Lavori da eseguire					
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO ALLOGGI DI E.R.P.					
Indirizzo del cantiere:					
Via:	LARGO DEL BON E PIAZZA CASORATI				
Località	BRINDISI	Città	BR	Provincia	BR
Data inizio lavori				Aprile 2004	
Durata presunta dei lavori (giorni naturali consecutivi)				365	
Numero presunto degli uomini / giorno (*)				652	

Nota (*): da compilare solo nel caso in cui non sia obbligatoria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2.2 SOGGETTI DI RIFERIMENTO

2.2.1 SOGGETTI ESTERNI ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Committente o Responsabile lavori	I.A.C.P. Brindisi
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori (CSE)	Geom. Vittorio Serinelli
Direttore dei Lavori	Ing. Mario Quarta
Direttore tecnico del cantiere dell'impresa principale (*)	
Responsabile della sicurezza in cantiere dell'Impresa principale (*)	

Nota (*): da compilare nel caso che l'impresa esecutrice non sia l'Impresa principale

2.2.2 ORGANICO DI CANTIERE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Direzione tecnica di cantiere e/o Capocantiere dell'impresa esecutrice	Ing. Antonio Colucci	Recapito telefonico 347-5955354
Preposto dell'impresa esecutrice	Geom. Giannullo Graziano	Recapito telefonico 393-9703499
Numero massimo di addetti previsto durante le lavorazioni dell'Impresa esecutrice nel cantiere	8 (otto)	
Altri riferimenti		

2.3 LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO¹

2.3.1 ELENCO LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

LAVORAZIONE	IMPRESA	DURATA PREVISTA (settimane lavor.)
Sostituzione pedane cabine ascensori	TI.EFFE Ascensori S.r.l. Via Ennio 18 Brindisi	4
Voci seguenti nn. 5-6-9-10-11-12-13	Gerardi Gionada Via Trento 19 Arnesano (LE)	44
Pesa di pavimentazione di copertura	Gerardi Gionada Via Trento 19 Arnesano (LE)	3

DA CIRILLO SRL IL 02/09/04. PER CONFERMA *ERRORE DI STESURA, ACCERTATO*
CIRILLO SRL

2.3.2 ANAGRAFICA IMPRESE SUBAPPALTATRICI ED ELENCO LAVORATORI

Impresa Subappaltatrice	TI.EFFE ASCENSORI S.r.l. P.I. 01936880147	
Sede legale	Via Ennio 18 Brindisi	
Recapito telefonico	Tel. 0831-516113 – Fax 0831518792	
Rappresentante legale	Trotta Fiorenzo TRT FNZ 52E29 L727H	
N° Posizioni assicurative	INAIL 6764950/13 – INPS 1602492279	
R.S.P.P.	Sig. Trotta Fiorenzo	
NOMINATIVO DEL LAVORATORE	MANSIONE	SOGGETTO A SORVEGLIANZA SANITARIA
Trotta Fiorenzo	Responsabile lavori	☒ SI ☐ NO
Massaro Domenico	Prestatore d'opera	☒ SI ☐ NO
Di Vittorio Aldo	Operaio	☒ SI ☐ NO
Idotta Valerio	Operaio	☒ SI ☐ NO
Marino Michele	Operaio	☒ SI ☐ NO
Russo fabio	Apprendista	☒ SI ☐ NO
Grassi Vito	Apprendista	☒ SI ☐ NO
De Giorgio Eupremio	Operaio	☒ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO

¹ Le imprese subappaltatrici seguiranno le procedure indicate ed adotteranno le misure prescritte nel presente Piano Operativo di Sicurezza relativamente alle lavorazioni a loro affidate.

Impresa Subappaltatrice	Impresa Edile GERARDI GIONADA P.i. 03760980759	
Sede legale	Via Trento 19 Arnesano (LE)	
Recapito telefonico	Tel. 0832-322615	
Rappresentante legale	Gerardi Gionada GRR GND 83H27 E506D	
N° Posizioni assicurative	INAIL 91287831	
R.S.P.P.	Sig. Gerardi Gionada	
NOMINATIVO DEL LAVORATORE	MANSIONE	SOGGETTO A SORVEGLIANZA SANITARIA
Gerardi Gionada	Responsabile lavori	☒ SI ☐ NO
Gerardi Pierluigi	Operaio intonacatore	☒ SI ☐ NO
Pati Valerio	Operaio intonacatore	☒ SI ☐ NO
Ezzenname Jamal	Manovale comune	☒ SI ☐ NO
Montevero Francesco	Manovale comune	☒ SI ☐ NO
Martena Claudio	Manovale intonacatore	☒ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO
		☐ SI ☐ NO

2.4 ELENCO DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONE (*) (in ordine presunto di esecuzione)	DURATA DELLA LAVORAZIONE (settimane lavorative)
1) Montaggio (e succ. smontaggio) ponteggi e castelli di carico	4+4
2) Demolizione di pavimentazione di copertura	3
3) Rimozione di intonaci	3
4) Ripristini di strutture in c.a. ammalorate	3
5) Revisione di superfici di facciata	25
6) Rimozione di rete in fibra di vetro	3
7) Realizzazione di impermeabilizzazione sui solai di copertura in guaina gommo bituminosa	8
8) Posa di pavimentazione di copertura	3
9) Posa in opera di rete in fibra di vetro	3
10) Chiusura giunto di dilatazione con profilati in acciaio	3
11) Realizzazione di intonaci	3

12) Realizzazione di rivestimento esterno	3
13) Tinteggiature esterne	4
14) Posa in opera di pluviali	3
15) Posa in opera di terminali in ghisa	3
16) Posa in opera di profili per gocciolatoi	3
17) Sostituzione dei telai inferiori di cabina impianti ascensore	4

Nota (*): In allegato vengono riportate le valutazioni dei rischi delle singole lavorazioni.

2.5 ELENCO DELLE MACCHINE ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Si riporta l'elenco sommario non esaustivo delle macchine, attrezzature ed impianti dell'impresa esecutrice previste per il cantiere.

Macchine, attrezzature ed impianti	Presente in cantiere	Libretti di istruzione o procedure di utilizzo	Collaudo	Verifiche periodiche	Uso comune con altre imprese	Altre indicazioni (*)
Pistola sparachiodi	☐	☐			☐	
Flex	☒	☒			☐	Marchio CE
Avvitatore elettrico	☒	☒			☐	
Betoniera a bicchiere	☒	☒			☐	
Martellone	☒	☐			☐	
Sega circolare	☐	☐			☐	
Spruzzatrice per intonaci	☐	☐			☐	
Fiamma ossiacetilenica	☐	☐			☐	
Tagliamattoni elettrica	☐	☐			☐	
Lampada portatile	☒	☒			☐	
Macchine per la lavorazione del ferro	☐	☐			☐	
Martello demolitore	☒	☒			☐	
Perforatore elettrico (tipo kango)	☒	☒			☐	
Gruppo elettrogeno	☒	☒			☐	
Centrale di betonaggio	☐	☐			☐	
Motopompa o elettropompa	☒	☒			☐	
Saldatrice elettrica	☒	☒			☐	
Spruzzatrice per pitture	☐	☐			☐	
Staggia vibrante	☐	☐			☐	
Tagliapavimenti elettrica	☐	☐			☐	
Compressore	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
Trabattelli	☒	☒			☐	
Ponte sospeso con argano	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Ponteggi	☒	☒			☐	
Ponte su cavalletti	☒	☐			☐	
Ponteggio elettrico a torri fisse (autosollevante)	☒	☒			☐	
Cestello idraulico su autocarro (< 200 kg)	☒	☒			☐	

	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
Gru a torre	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Funi e bilancini	☐	☐			☐	
Cestoni - Forche	☐	☐			☐	
Gru con rotazione dal basso	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Argano a bandiera (< 200 kg)	☒	☒			☐	
	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	

Attrezzi di uso corrente	Presente in cantiere	Libretti di istruzione o procedure di utilizzo	Collaudo	Verifiche periodiche	Uso comune con altre imprese	Altre indicazioni (*)
Dumper	☐	☐			☐	
Autogrù semovente	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Escavatore	☐	☐			☐	
Compattatore	☐	☐			☐	
Rullo compressore	☐	☐			☐	
Cestello idraulico	☒	☒	☒ ISPESL	☒ ARPA	☐	
Pinza idraulica	☐	☐			☐	
Carrello elevatore	☐	☐			☐	
Pala meccanica e/o ruspa	☐	☐			☐	
Autobetoniera	☐	☐			☐	
Autocarri	☒	☐			☐	
Elevatore a cavalletto (> 200 kg)	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Vibrofinitrice per asfalti	☐	☐			☐	
Battipalo	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
Impianto di messa a terra	☒	☐	☐ DENUNCIA ISPESL		☐	
Impianto elettrico di cantiere	☒	☐			☐	
Impianto scariche atmosferiche	☐	☐	☐ DENUNCIA ISPESL		☐	
	☐	☐		☐	☐	
	☐	☐		☐	☐	

Nota (*): Segnalare l'eventuale presenza di marchio CE della macchina o di altri elementi caratterizzanti della macchina (perizie, ecc...).

Per la valutazione dei rischi delle macchine sopra riportate si rimanda alle relative schede allegate.

2.6 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si riporta la lista dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di corredo ai lavoratori presenti in cantiere:

DPI	Presenza in cantiere
Tuta lavoro	☒ SI ☐ NO
Casco protettivo	☒ SI ☐ NO
Scarpe antinfortunistiche	☒ SI ☐ NO
Guanti	☒ SI ☐ NO
Occhiali, maschere schermi	☒ SI ☐ NO
Otoprotettori (cuffie antirumore – tappi ecc.)	☒ SI ☐ NO
Facciali filtranti o maschere con filtro	☒ SI ☐ NO
Cinture di sicurezza	☒ SI ☐ NO

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P. Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 11 di 23
----------------	-------------	---------------	--------------------------------------	--	----------------------

Imbracature di sicurezza	☒ SI ☐ NO
Cinture di salvataggio	☐ SI ☐ NO
Indumenti alta visibilità	☐ SI ☐ NO
Visiera per saldatura	☒ SI ☐ NO
	☐ SI ☐ NO
	☐ SI ☐ NO

2.7 ELENCO DELLE SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI CANCEROGENI

Si riportano le indicazioni generali dei prodotti particolari che possono essere presenti in cantiere.

SOSTANZA O PRODOTTO	FASE LAVORATIVA DI UTILIZZO	SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO ALLEGATA
Vernici e solventi	Ripristini di strutture in c.a. ammalorate	☐ SI ☒ NO
Fumi e vapori di sostanze bituminose	Impermeabilizzazioni	☐ SI ☒ NO
Vapori di sostanze chimiche	Rivestimento esterno	☐ SI ☒ NO
Vernici e solventi	Tinteggiature	☐ SI ☒ NO
.....		☐ SI ☐ NO
.....		☐ SI ☐ NO
.....		☐ SI ☐ NO

2.8 ESPOSIZIONI AD AGENTI BIOLOGICI

Si descrivono dettagliatamente gli eventuali agenti biologici a cui sono esposti i lavoratori definendone i rischi e le misure di prevenzione intraprese.

AGENTE BIOLOGICO	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		

3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE

Si riportano nel seguito le schede di valutazione dei rischi.

3.1 METODOLOGIA E CRITERI

Per ogni lavorazione vengono individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La **stima del rischio**, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili);
- probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).

Il valore numerico della valutazione del rischio riportato nelle valutazioni è il seguente:

1. BASSO
2. MEDIO
3. ALTO

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Si sottolinea che il criterio di stima non consiste solo nell'attribuzione di un punteggio, quanto piuttosto nell'individuazione di un percorso logico.

3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI

FASE DI LAVORAZIONE

MONTAGGIO E SMONTAGGIO PONTEGGI E CASTELLI DI CARICO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- cadute dall'alto
- punture, tagli, abrasioni
- scivolamenti, cadute a livello
- elettrici
- caduta materiale dall'alto
- movimentazione manuale dei carichi

Rischio basso ☐

Rischio medio ☐

Rischio alto ☒

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- i ponteggi metallici, siano essi a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale
- possono essere impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:
 - alte fino a m 20 dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto
 - conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione
 - comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo
 - con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni mq 22
 - con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità
 - con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza
- i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale
- nel caso di ponteggio misto - unione di prefabbricato e tubi e giunti - se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva
- anche l'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni e reti obbliga alla elaborazione della documentazione di calcolo aggiuntiva
- le eventuali modifiche al ponteggio devono restare nell'ambito dello schema-tipo che giustifica l'esenzione dall'obbligo del calcolo
- quando non sussiste l'obbligo del calcolo, schemi-tipo e disegno esecutivo possono essere visti dal responsabile di cantiere
- tutti gli elementi metallici costituenti il ponteggio devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quello indicato nella autorizzazione ministeriale

Documento n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere I.A.C.P. Piazza	POS
1		02/07/04	General Contractor	Casorati Largo del Bon.	Pag. 14 di 23

- tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante

MISURE DI PREVENZIONE

- il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri
- in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori
- costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità
- distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale
- gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo (per altre informazioni si rimanda alle schede "intavolati", "parapetti", "parasassi")
- sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio
- gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. Esso ha la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola
- l'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile
- il ponteggio metallico va protetto contro le scariche atmosferiche mediante apposite calate e spandenti a terra
- per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno
- oltre ai ponteggi, anche le altre opere provvisorie costituite da elementi metallici o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi devono essere erette in base ad un progetto comprendente calcolo e disegno esecutivo

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che il ponteggio venga realizzato dove necessario
- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile
- appurarne stabilità e integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione della attività
- procedere ad un controllo più accurato quando si prende in carico un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento
- accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro. Se avviene, come d'uso, tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre, essere: vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio
- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio
- evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico

Documento	n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere	I.A.C.P	Piazza	POS
1			02/07/04	General Contractor	Casorati	Largo del Bon.		Pag. 15 di 23

- verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile
- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- elmetto
- guanti
- calzature di sicurezza
- cintura di sicurezza

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 16 di 23
-------------------	-------------	------------------	--------------------------------------	--	----------------------

FASE DI LAVORAZIONE

DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE DI COPERTURA

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Attrezzatura d'uso comune, martello demolitore elettrico, canali per il convogliamento, autocarro.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;
- danni alla cute e all'apparato respiratorio;
- possibili cause di infortunio sono conseguenti al contatto traumatico con la parte lavorativa dell'utensile, sia di chi lo adopera che di terzi, o al cattivo stato dell'impugnatura.
- proiezione di schegge o tagli.
- Elettrocuzione.
- Vibrazioni.
- Rumore.
- Cedimento di strutture o parti di esse.

Rischio basso ☐

Rischio medio ☒

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose .

Usare ponteggi regolamentari.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiède oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

Evitare di sovraccaricare le strutture con l'accumulo di materiali.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Vietare l'uso di ponti su cavalletti all'esterno dell'edificio e dei ponteggi esterni.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Eseguire le lavorazioni nelle fasce orarie di minore disturbo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco; guanti imbottiti; otoprotettori, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, mascherine antipolvere.

Documento n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere I.A.C.P. Piazza	POS
1		02/07/04	General Contractor	Casorati Largo del Bon.	Pag. 17 di 23

FASE DI LAVORAZIONE

RIMOZIONE DI INTONACI - RIMOZIONE DI RETE IN FIBRA DI VETRO

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Attrezzatura d'uso comune, scalpelli.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;
- danni alla cute e all'apparato respiratorio;
- possibili cause di infortunio sono conseguenti al contatto traumatico con la parte lavorativa dell'utensile, sia di chi lo adopera che di terzi, o al cattivo stato dell'impugnatura.
- proiezione di schegge o tagli

Rischio basso ☐

Rischio medio ☒

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose .

Usare ponteggi regolamentari.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiède oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Vietare l'uso di ponti su cavalletti all'esterno dell'edificio e dei ponteggi esterni.

Usare scale a mano, trabatelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco; guanti; scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P. Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 18 di 23
-------------------	-------------	------------------	--------------------------------------	---	----------------------

FASE DI LAVORAZIONE

RIPRISTINO DI STRUTTURE IN C.A. AMMALORATE - REVISIONE DI SUPERFICI DI FACCIATA - INTONACI - REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO ESTERNO - TINTEGGIATURE - POSA IN OPERA DI RETE IN FIBRA DI VETRO

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Ponteggio, ponte su cavalletti, trabattello, ponteggio autosollevante, attrezzi d uso comune, molazza.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro;
- danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.

Rischio basso ☐

Rischio medio ☒

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose .

Usare ponti su cavalletti o trabattelli regolamentari .

Le eventuali aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Prima della esecuzione della intonacatura delle superfici disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro.

Usare la molazza in base alle misure di prevenzione contenute nella relativa scheda .

Ripristinare le protezioni sul vuoto che sono state rimosse per l'esecuzione dell'intonacatura delle superfici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, guanti, scarpe di sicurezza.

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 19 di 23
-------------------	-------------	------------------	--------------------------------------	--	----------------------

FASE DI LAVORAZIONE

REALIZZAZIONE DI IMPERMEABILIZZAZIONE SUI SOLAI DI COPERTURA

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Ponteggi, gru o altro apparecchio di sollevamento dei materiali, cannello, bombola, bruciatore, bitume, primer, guaina bituminosa, utensili d'uso comune.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Caduta dall'alto;
- ustioni a vie parti del corpo per l'incendio di materiali infiammabili stoccati nei pressi del luogo d'uso della fiamma, del bruciatore o della caldaietta;
- danni prodotti dall'esplosione delle bombole;
- danni prodotti dall'esplosione della caldaietta;
- danni alla cute causata dal bitume;
- danni all'apparato respiratorio per inalazione di vapori vari.

Rischio basso ☐

Rischio medio ☒

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

Prima di procedere alla esecuzione di lavori sui tetti e coperture varie deve accertarsi della loro resistenza in relazione al peso degli operai previsti e dei materiali da utilizzare ed eventualmente disporre tavole ripartitrici dei carichi e sottopalchi per la riduzione dell'altezza di caduta .

Quando non è possibile realizzare idonei impalcati, costituiti da ponti e sottoponti del tipo su montanti o a sbalzo, che raggiungano la quota non inferiore di m. 1.20 oltre l'ultimo impalcato o della linea di gronda dell'edificio, gli operai devono adottare idonea cintura di sicurezza con fune di trattenuta tale da limitare la caduta a non più di m. 1.5 .

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

In conseguenza a fughe, il gas GPL, notoriamente più pesante dell'aria, va a depositarsi nei piani più bassi. E' necessario pertanto, accertarsi che tale fenomeno non avvenga adoperando una soluzione saponosa che avverte della presenza di eventuali fughe. In ogni caso è necessario ventilare abbondantemente i locali scantinati durante e dopo l'uso del gas GPL.

Le caldaiette a gas vanno posizionate in luogo ben ventilato ma protetto dalle correnti d'aria dirette e, comunque, sufficientemente distanti da materiali infiammabili.

Verificare prima dell'uso l'integrità delle condutture, del cannello e della valvola del gas. Ricordarsi che il movimento delle bombole in cantiere deve avvenire con apposito carrello dove le stesse vengono ancorate in posizione verticale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe di sicurezza a sfilacciamento rapido ed antisdrucchiolevoli, guanti, indumenti protettivi del tronco, mascherina con filtro specifico.

Documento n. 1	Revisione 1	Data 02/07/04	CIRILLO S.r.l. General Contractor	Cantiere I.A.C.P Piazza Casorati Largo del Bon.	POS Pag. 20 di 23
-------------------	-------------	------------------	--------------------------------------	--	----------------------

FASE DI LAVORAZIONE

POSA IN OPERA DI PAVIMENTAZIONE DI COPERTURA

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Taglierina elettrica, molazza, regolo, staggia munita di vibratori meccanici, attrezzi d uso comune.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Elettrocuzioni;
- danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento e di eventuali additivi;
- caduta attraverso apertura su solai non protette;
- tagli per l'uso della taglierina.

Rischio basso ☒

Rischio medio ☐

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato .

Usare andatoie regolamentari .

Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e tavole fermapiède o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato .

Fare riferimento alla scheda relativa per l'uso della molazza.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe di sicurezza, guanti, occhiali speciali e otoprotettori per l'operatore addetto alla taglierina.

Documento n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere I.A.C.P	Piazza	POS
1		02/07/04	General Contractor	Casorati	Largo del Bon.	Pag. 21 di 23

FASE DI LAVORAZIONE

CHISURA GIUNTI DI DILATAZIONE CON PROFILATI IN ACCIAIO - POSA IN OPERA DI PLUVIALI - POSA IN OPERA DI TERMINALI IN GHISA - POSA IN OPERA DI PROFILI DI GOCCIOLATOI

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Utensili manuali. Ponteggio metallico fisso. Ponte autosollevante.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Elettrocuzioni;
- Caduta dall'alto;
- Contusioni, schiacciamenti, ferite alle mani;
- Esposizione a rumore.
- Inalazione di vapori tossici/inalazione di polveri;
- Caduta di materiali dall'alto;
- Proiezione di schegge durante l'adattamento del materiale;
- Caduta materiali in fase di sollevamento, trasporto, posizionamento.

Rischio basso ☐

Rischio medio ☒

Rischio alto ☐

MISURE DI SICUREZZA:

Verificare lo stato di salute degli operatori prima di permettere l'accesso in quota.

Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi, prima di ogni inizio di attività sugli stessi.

Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se in quel punto i lavori sono stati completati.

Ripristinare le opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena ultimate le lavorazioni stesse e comunque sempre prima di abbandonare il luogo di lavoro.

Ogni rimozione o manomissione di opera provvisoria deve essere concordata con il preposto e comunque deve essere adottata una conseguente misura sostitutiva.

Le scale a mano devono essere rispondenti ai criteri di sicurezza previsti per le stesse ed avere altezza tale da superare di almeno 1 m il piano di arrivo; provvedere al loro fissaggio. Se le scale a mano sono disposte verso la parte esterna del ponteggio devono essere provviste di parapetto di protezione.

Nei punti non protetti dai ponteggi esterni occorre approntare parapetti.

Non sporgersi dai parapetti.

Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile predisporre idonei ponteggi, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; si ricorda che il cordino di trattenuta non deve essere lungo più di 1,5 metri.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Porre particolare attenzione nell'uso degli strumenti per il taglio e la smerigliatura.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe di sicurezza, guanti, occhiali speciali e otoprotettori, cinture di sicurezza.

Documento n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere I.A.C.P. Piazza	POS
1		02/07/04	General Contractor	Casorati Largo del Bon.	Pag. 22 di 23

FASE DI LAVORAZIONE

SOSTITUZIONE DI TELAI INFERIORI DI CABINA

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Utensili manuali, tra battelli, strumenti di misura elettrica, trapani, avvitatori.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI:

- Elettrocuzioni;
- Caduta dall'alto;
- Contusioni, schiacciamenti, ferite alle mani;
- Proiezione di schegge durante l'adattamento del materiale;
- Caduta materiali in fase di sollevamento, trasporto, posizionamento.

Rischio basso ☐

Rischio medio ☐

Rischio alto ☒

MISURE DI SICUREZZA:

Verificare lo stato di salute degli operatori prima di permettere l'accesso in quota.

Le scale a mano devono essere rispondenti ai criteri di sicurezza previsti per le stesse ed avere altezza tale da superare di almeno 1 m il piano di arrivo; provvedere al loro fissaggio.

Nei punti non protetti da ponteggi occorre approntare parapetti.

Non sporgersi dai parapetti o sul vuoto vano ascensore.

Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile predisporre idonei ponteggi, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; si ricorda che il cordino di trattenuta non deve essere lungo più di 1,5 metri.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Porre particolare attenzione nell'uso degli strumenti per il taglio e la smerigliatura.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Prima degli interventi assicurarsi dell'avvenuta messa fuori servizio dell'impianto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe di sicurezza, guanti, occhiali speciali, otoprotettori, cinture di sicurezza, apparecchi elettrici a doppio isolamento.

Documento n.	Revisione 1	Data	CIRILLO S.r.l.	Cantiere I.A.C.P. Piazza	POS
1		02/07/04	General Contractor	Casorati Largo del Bon.	Pag. 23 di 23